

Perversa fantasia, i vari modi per vendere cancro

Inviato da msirca

giovedì 19 novembre 2009

Ultimo aggiornamento sabato 21 novembre 2009

(Il micidiale “fucile” orizzontale seminterrato di Parigi è stato portato anche in un convegno a Sesto Fiorentino come esempio di tecnologia “sana” ed efficiente da un venditore di inceneritori pagato dall'’Amm. Comunale, il prof N. Themelis, fra i costruttori del termodistruttore di Brescia e facente anche parte dell'’organismo internazionale che poi lo ha premiato come “migliore impianto al mondo” qualche anno fa)

Da Trento riceviamo e pubblichiamo.

L'incenerimento, un vero scandalo sanitario

L'incenerimento degli rifiuti domestici è un metodo di trattamento dei rifiuti condannato dalle autorità scientifiche internazionali. È quello che conferma indirettamente la Commissione Europea, poiché riserva l'incenerimento solo ai rifiuti ultimi, vale a dire una volta che tutte le procedure di raccolta e selezione, di riciclaggio e di riutilizzazione sono state sfruttate. L'inceneritore Isséane d'Issy-les-Moulineaux, situato nella prima periferia di Parigi, costituisce un vero scandalo sanitario. Deve essere preso come esempio di ciò che non si deve fare e su questo tema i nostri amici italiani non devono fare lo stesso errore, lasciandosi ingannare da una propaganda menzognera. In effetti, l'inceneritore Isséane è situato nel sottosuolo, a qualche decina di metri dalla riva della Senna, quindi in piena zona umida, con conseguente inquinamento del fiume per via del processo di lisciviazione. È inoltre situato in piena zona urbana, in prossimità di numerose abitazioni, scuole, asili nido e ospedali con la conseguente esposizione di molti bambini a polveri e sostanze chimiche presenti nei fumi dell'inceneritore attraverso diffusione atmosferica. Ora, le donne in gravidanza e i bambini sono i più vulnerabili a tutte le forme di inquinamento, compreso quello chimico. Ogni inceneritore va immaginato come un brulotto gigante che emette numerose polveri, in particolare polveri fini ($PM_{<2.5}$) e ultra fini (nanoparticelle) estremamente tossiche e in più veicolanti migliaia di sostanze chimiche presenti nei fumi e nelle ceneri. Da leggere a questo proposito il rapporto "Statement of Evidence Particulate emission and Health. Proposed Ringaskiddy waste-to energy facility" di giugno 2009 del Professor C. Vyvyan Howard, uno dei ricercatori inglesi che hanno firmato l'Appello di Parigi (1). L'utilizzazione di filtri e la messa a norma per le diossine non costituisce in realtà alcuna protezione efficace contro le migliaia di sostanze CMR (cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione) che emettono gli inceneritori e di cui, riferendomi all'articolo di Jay e Stieglitz (2), fornisco una lista non esaustiva (3). Questo spiega il rischio di cancro, di leucemie, di malformazioni congenite e di disturbi della riproduzione in prossimità e anche a distanza dagli inceneritori. L'incenerimento è inoltre un metodo assurdo sul piano ambientale perché aumenta l'effetto serra liberando vapore acqueo e anidride carbonica. Inoltre, sul piano socioeconomico, il costo del trattamento dei rifiuti è molto più elevato rispetto ai metodi alternativi. In effetti, come dettagliato nel rapporto del GESDI (4), i soli metodi alternativi, basati sulla raccolta e la selezione, il riciclaggio dei materiali secondari (vetro, carta, cartone e metalli preziosi), il compostaggio o la metanizzazione dei rifiuti organici fermentabili, la riutilizzazione dei composti elettrici o elettronici, permettono di abbassare i costi creando allo stesso tempo posti di lavoro.

L'incenerimento è dunque diventato oggi una totale assurdità, sul piano sanitario, ambientale e socioeconomico e, infine, un vero scandalo.

Prof. Dominique Belpomme – Paris, 5 novembre 2009ARTAC - Association pour la Recherche Thérapeutique Anti-Cancéreuse Note(1). Disponibile su:[http://www.artac.info/index.php?option=com_content&view=category&id=80&Itemid=182&lang=fr.\(2\).](http://www.artac.info/index.php?option=com_content&view=category&id=80&Itemid=182&lang=fr.(2).) Jay, K. and L. Stieglitz, Identification and qualification of volatile organic components in emissions of waste incineration plants. Chemosphere, 1995. 30(7): p. 1249-1260.(3). Comprese: acetic acid, acetone, acetonitrile, aliphatic alcohol, aliphatic amide, aliphatic carbonyl, anthraquinone, benzaldehyde, benzene, benzoic acid, benzoic acid methyl ester, benzoic acid phenyl ester, benzonitrile, benzophenone, benzothiazole, benzyl alcohol, benzyl alcohol, benzylbutylphthalate, bibenzyl, bromochlorobenzene, bromochlorophenol, 2-bromo-4-chlorophenol, bromodichlorophenol, 4-bromo-2,5-dichlorophenol, butanoic acid ethyl ester, 2-butoxyethanol, butyl acetate, C10H20 HC, C10H22 HC (1), C10H22 HC (2), C11H15O2N aromatic, C12H26 HC, C12H26O alcohol, C13H28 HC, C15 acid phthalic ester, C4 alkylbenzene, C5 alkylbenzene,

C6H10O2 aliphatic carbonyl, C6H12O, C8H14O cyclohexanone, derivative, C8H5BrCl3 aromatic, MW, 284, C8H5O2N, C9H18O3 aliphatic, C9H8O aromatic, caffeine, chlorobenzene, chlorobenzoic acid, 4-chlorobenzoic acid, chloroform, 2-chloro-6-methylphenol, 4-(chloromethyl)toluene, 2-chlorophenol, 4-chlorophenol, cholesterol., cyclohexane,cyclopentasiloxanedecamethyl, cyclotetrasiloxaneoctamethyl, l, decane, decanecarboxylic acid,dibenzothiophene, dibutylphthalate, 1,2-dichlorobenzene, 1,3-dichlorobenzene, 1,4-dichlorobenzene, 2,4-dichloro-6-cresol, dichloromethane, 2,6-dichloro-4-nitrophenol, 2,4-dichlorophenol, dichloromethylphenol, 1,3-diethylbenzene, diisooctylphthalate, 2,2'-dimethylbiphenyl, 2,3'-dimethylbiphenyl, 2,4'- dimethylbiphenyl, 3,3'-dimethylbiphenyl, 3,4'-dimethylbiphenyl, 1,2-dimethylcyclohexane, 1,2- dimethylcyclopentane, 1,3-dimethylcyclopentane, dimethyldioxane, dimethyloctane, 2,2-dimethyl-3- pentanol, dimethylphthalate, 2,6-di-t-butyl-pbenzoquinone, 2,4-di-t-butylphenol, docosane, dodecane, dodecanecarboxylic acid, eicosane, ethanol-1-(2-butoxyethoxy), ethyl acetate, 4-ethylacetophenone, ethyl benzaldehyde, ethylbenzene, ethylbenzoic acid, 2-ethylbiphenyl, ethylcyclohexane, ethylcyclopentane, ethyldimethylbenzene, ethylhexanoic acid, 1-ethyl-2-methylbenzene, 1-ethyl-4- methylbenzene, ethylmethylcyclohexane, 2-ethylnaphthalene-1,2,3,4-, tetrahydro, 1-ethyl-3,5-xylene, 2-ethyl-1,4-xylene, fluorene, fluorenone, fluoroanthene, formic acid, 2-furanecarboxaldehyde, heneicosane, heptadecane, heptadecanecarboxylic acid, heptane, 20, heptanecarboxylic acid, 2-heptanone, hexachlorobenzene,hexachlorobiphenyl, hexadecane, hexadecane amide, hexadecanoic acid, hexadecanoic acid, hexadecylester, 9-hexadecene carboxylic, acid, hexanecarboxylic acid, 2-hexanone, hydroxybenzonitrile,hydroxychloroacetophenone, 2-hydroxy-3,5-, dichlorobenzaldehyde, hydroxymethoxybenzaldehy, de, 2-(hydroxymethyl) benzoic, acid, iodomethane, 1(3H)-isobenzofuranone-5-, methyl, isopropylbenzene,methyl acetophenone, 2-methylbenzaldehyde, 4-methylbenzaldehyde, methylbenzoic acid, 4-methylbenzyl alcohol, 2-methylbiphenyl, methylcyclohexane, methyldecane, 3-methyleneheptane, 5-methyl-2-furane, carboxaldehyde, methylhexadecanoic acid, 2-methylhexane, 3-methylhexane, methyl hexanol, 2-methylisopropylbenzene, 2-methyloctane, 2-methylpentane, methylphenanthrene, nonedecane, 4- methylphenol, 1-methyl-2-, phenylmethylbenzene, 2-methyl-2-propanol, 1-methyl-(1-,propenyl)benzene, 2-methylpropyl acetate, 1-methyl-2-propylbenzene, 1-methyl-3-propylbenzene, methylpropylcyclohexane, 12-, methyltetradecanecarboxyli, c acid, naphthalene, Nbearing aromatic, MW, 405, nitrogen compd, MW 269, 2-nitrostyrene, nonane, octadecadienal, octadecadienecarboxylic acid, octadecane, octadecanecarboxylic acid, octane, octanoic acid, paraldehyde, pentachlorobenzene, pentachlorobiphenyl, pentachlorobiphenyl, pentachlorophenol, pentadecacarboxylic acid, pentane, pentanecarboxylic acid, phenanthrene, phenol, phthalic ester, phthalic ester, propylbenzene, propylcyclohexane, pyrene, Si organic compd, sulphonic acid m.w. 192, sulphonic acid m.w. 224, 2-t-butyl-4-methoxyphenol, tetrachlorobenzene, 1,2,3,5-tetrachlorobenzene, tetrachlorobenzofuran, tetrachloroethylene, 2,3,4,6-tetrachlorophenol, tetradecanecarboxylic acid, tetradecanoic acid isopropyl, ester, toluene, 1,2,3-trichlorobenzene, 1,2,4- trichlorobenzene, 1,2,4-trimethylbenzene, 1,2,5-trichlorobenzene, trichloroethene, trichlorofluoromethane, 3,4,6-trichloro-1-methylphenol, 2,3,4-trichlorophenol, 2,3,5-trichlorophenol, 2,4,6-trichlorophenol, 3,4,5- trichlorophenol, tridecanoic acid, 1,3,5-trimethylbenzene, trimethylcyclohexane, undecane, xylene.(4). Groupe des Experts Scientifiques sur les Dangers de l'incinération (GESDI) «Expertise nationale concernant les alternatives à l'incinération et aux décharges: aspects environnementaux, sanitaires et socio-économiques». Disponibile su:http://www.artac.info/index.php?option=com_content&view=article&id=105%3Aincineration-desdechetset-cancers&catid=46%3Aexpertises-scientifiques&Itemid=79&lang=fr.

Il “fucile” parigino spianato ad altezza di umanità in particolare quella parigma

In allegato il sintetico documento del Prof. Dominique Belpomme (ARTAC - Association pour la Recherche Thérapeutique Anti-Cancéreuse) sullo scandalo sanitario dell'incenerimento.

Il Prof. Belpomme si riferisce all'inceneritore di Isséane d'Issy-les-Moulineaux, quello a cui guardano (o guardavano) con interesse e entusiasmo sia il sindaco di TN Andreatta che l'ex sindaco Pacher.Dopo 7 anni di studi "di parte" da parte dei proponenti, un serio e condivisibile approfondimento sugli impatti sulla salute di un "impianto insalubre di prima classe" sarebbe più che opportuno.Forse, allora, quel confronto non si ridurrebbe a un "10 alla meno sette" (come riaffermato ieri sera -9 nov.09 ndr- a Mezzocorona dal Vicepresidente della PAT Alberto Pacher).

Cordiali salutiAdriano Rizzoli

